



Consiglio Regionale della Calabria

Ordine del Giorno N. 50

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso:

- che ai sensi dell'articolo 43 della manovra correttiva (decreto-legge n. 78, 31 maggio 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) è stata prevista l'istituzione di Zone a Burocrazia Zero nel Mezzogiorno ;
- che la lettera b) del succitato articolo 43 recita testualmente: «ove la zona a burocrazia zero coincida, nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, con una delle zone franche urbane individuate dalla delibera CIPE dell'8 maggio 2009, n. 14, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 159 dell'11 luglio 2009, le risorse previste per tali zone franche urbane ai sensi dell'articolo 1, comma 340, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono utilizzate dal Sindaco territorialmente competente per la concessione di contributi diretti alle nuove iniziative produttive avviate nelle zone a burocrazia zero»;
- che le Zone a Burocrazia Zero sostituiscono di fatto le Zone Franche istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 340, della legge 27 dicembre 2007, n. 296 (legge finanziaria 2007);
- che in Calabria erano state individuate, quali Zone Franche Urbane, Crotone, Lamezia Terme e Rossano;
- che erano stati assegnati finanziamenti pari a € 4.856.770 per Crotone, a € 4.759.927 per Lamezia Terme, a € 3.900.508 per Rossano;
- che tali benefici sono, allo stato, rimasti irrealizzati;

Rilevato:

- che ai sensi dell'articolo 14 legge n. 183/2011, le c.d. Zone a Burocrazia Zero (Z.B.Z.), sono state estese in tutta l'Italia, in via sperimentale fino al



Consiglio Regionale della Calabria

31 dicembre 2013 (in G.U. n. 265 del 14 novembre 2011);

- che il combinato dell'articolo 43 del d.l. n. 78/2010 e dell'articolo 14 legge n. 183/2011 stabilisce, seppur in via sperimentale, una serie di agevolazioni per le Imprese costituite dopo il primo gennaio 2012;
- che il comma 2 dell'articolo 14 legge n. 183/2011 recita testualmente: «A tale scopo, fino al 31 dicembre 2013, i provvedimenti di cui al primo periodo della lettera a) del comma 2 dell'articolo 43 del citato decreto-legge n. 78 del 2010 sono adottati, ferme restando le altre previsioni ivi contenute, in via esclusiva e all'unanimità, dall'ufficio locale del Governo, istituito in ciascun capoluogo di provincia, su richiesta della Regione, d'intesa con gli enti interessati e su proposta del Ministro dell'Interno, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. La trasmissione dei dati e dei documenti previsti dal secondo periodo della medesima lettera, avviene in favore del medesimo ufficio».
- che il citato Ufficio, presieduto dal Prefetto e del quale fanno parte un rappresentante della Regione, uno della Provincia ed uno del Comune interessato, adotta il provvedimento finale con un iter molto semplificato e deve, comunque, provvedere entro 30 giorni dall'istanza, decorsi i quali scatta il silenzio-assenso;

Considerato:

- che non risulta ancora istituito l'Ufficio Locale del Governo;
- che alla luce del quadro normativo sopra delineato l'istituzione delle Zone a Burocrazia Zero risulta particolarmente vantaggiosa non solo per i Comuni dove ricadono le Zone Franche Urbane, nei quali sarebbe possibile utilizzare le somme assegnate con la citata delibera CIPE 8 maggio 2009, n. 14, ma per tutto il territorio regionale, in quanto, con la notevole semplificazione amministrativa introdotta, snellirebbe notevolmente l'iter burocratico per l'avvio di nuove iniziative produttive e favorirebbe, di conseguenza, sia il rilancio dell'economia, sia lo sviluppo



Consiglio Regionale della Calabria

economico e sociale dei quartieri urbani più deboli con potenzialità di espansione inespressa sia, infine, la realizzazione di nuovi posti di lavoro;

IMPEGNA

la Giunta regionale ad assumere, anche di concerto con tutte le Autorità interessate, gli adempimenti necessari per istituire l'Ufficio Locale del Governo nonché tutte le iniziative tese all'attuazione delle "Zone a Burocrazia Zero" nei Comuni nei quali sono state previste le Zone Franche Urbane con la citata Delibera CIPE 8 maggio 2009, n. 14.

F.to De Masi, Dattolo, Pacenza, Pugliano, Sulla, Gallo.

Hanno votato a favore i gruppi: Popolo della Libertà, Scopelliti Presidente, Insieme per la Calabria, UDC – Unione di Centro, Partito Democratico, Italia dei Valori, Misto.

E' conforme al testo approvato dal Consiglio regionale nella 33^a seduta del 12 marzo 2012.

Reggio Calabria, 19 marzo 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Nicola Lopez)

